



IL PESO ECONOMICO E SOCIALE
DEI DISASTRI SISMICI IN ITALIA
NEGLI ULTIMI 150 ANNI



Emanuela Guidoboni e Gianluca Valensise

Istituto Nazionale
di Geofisica e Vulcanologia



Bononia University Press

© 2011, pp. 552

Cod.: 978-88-7395-683-9

Con la durezza di una banca dati e la sottigliezza di uno studio storico sono raccontati i 34 disastri sismici che hanno segnato la storia dell'Italia nei suoi primi 150 anni, dall'unificazione a oggi. Un disastro sismico in media ogni 4-5 anni, con danni gravi o distruzioni a 1.560 località, fra cui 10 città capoluoghi. E in mezzo, altri 86 terremoti di energia minore, ma a volte di poco meno distruttivi. Una storia italiana inedita e sconcertante, su cui nessuno aveva finora presentato i conti. Imprevedibili, distruttivi, costosi, i disastri sismici continuano a pesare sulle economie e sulle società colpite per decenni, a volte per sempre. In qualunque tempo siano accaduti, i forti terremoti hanno modificato la vita di individui e famiglie, cambiato relazioni sociali, abbattuto antiche vestigia, danneggiato o ridotto in macerie edilizia storica e moderna, modificato forme urbane, mutato reti insediative, segnando talora di rovine e abbandoni il paesaggio italiano. Perché tanti danni? Chi ha pagato il costo più alto?

Questo volume ha ispirato la Sessione Generale del IV Convegno di Storia dell'Ingegneria (Napoli, 16-18 aprile 2012) dal tema:

"Terremoti e Società: il ruolo dell'Ingegneria"

Parteciperanno ai lavori il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e i presidenti degli Ordini degli Ingegneri di molte provincie.

La casa editrice Bononia University Press, sollecitata dall'Associazione Italiana di Storia dell'Ingegneria e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, mette a disposizione degli Ordini interessati copie del volume con lo sconto del 50% (al costo finale di **25 € a volume**).

Sarebbe auspicabile, per una più matura conoscenza degli effetti storici del rischio sismico, che quest'opera fondamentale si diffondesse adeguatamente tra gli ingegneri italiani.